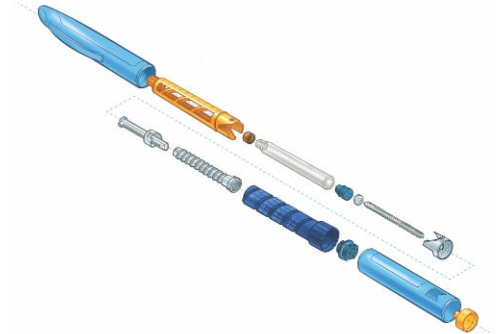


Sabic amplia la gamma Lubriloy

I compound autolubrificanti vengono proposti come alternativa ai materiali tribologici contenenti i PFAS in applicazioni medicali e industriali.

8 febbraio 2024 08:42

Per soddisfare la crescente domanda di prodotti privi di PFAS, in risposta a normative sempre più restrittive sul loro impiego, il gruppo saudita Sabic sta ampliando il portafoglio compound autolubrificanti LNP Lubriloy, proposti come alternativa ai materiali contenenti PTFE.



I nuovi gradi comprendono versioni sia non rinforzate, che rinforzate con fibra di vetro fino al 30%, che si aggiungono alla gamma di prodotti utilizzati nei dispositivi medicali - come penne per la somministrazione di farmaci (nell'immagine), ingranaggi e cuscinetti -, che devono rispondere a criteri prestazionali quali resistenza a sterilizzazione, ai disinfettanti aggressivi e una superiore resistenza all'usura.

I compound LNP Lubriloy sono anche idonei per impieghi nell'automotive, come componenti sotto cofano e interni auto, o in applicazioni industriali quali contatori dell'acqua, guide e tenditori per nastri trasportatori e altre parti mobili.

“La profonda conoscenza della chimica dei polimeri ha consentito ai nostri esperti di raggiungere un traguardo importante, sviluppando una nuova tecnologia di lubrificazione e incorporandola in molte nuove resine - commenta Ed Williams, senior product manager di LNP Compounds, divisione specialties di Sabic -. Le nostre mescole Lubriloy di nuova generazione offrono ai clienti la possibilità di ottenere eccellenti prestazioni in termini di usura e attrito, alleviando al contempo le preoccupazioni sulle restrizioni previste sui PFAS”.

© Polimerica - Riproduzione riservata